

APPELLO

Sabir  
Festival diffuso delle culture mediterranee

# DIRITTI E SOLIDARIETÀ PER I PROFUGHI IN BOSNIA HERZEGOVINA

Le politiche europee su immigrazione e asilo rappresentano sempre più una resa all'ideologia dei Paesi sovranisti. Il nuovo patto su immigrazione e asilo proposto dalla Commissione Europea indica la strada proposta in questi anni dalle destre xenofobe: chiusure, respingimenti, rimpatri, detenzione e quote solo simboliche, irrisorie, per i canali d'accesso legale sia per lavoro che per richiesta di protezione.

L'Europa sembra aver scelto definitivamente, non riuscendo a convergere su regole minime per l'accesso ai diritti, che l'unica condivisione possibile, l'unico terreno unitario praticabile, sia quello della negazione dei diritti.

Ciò che sta accadendo nella cosiddetta "rotta balcanica", nel confine orientale dell'Unione Europea, è la logica conseguenza di questa deriva politica e culturale, e della rinuncia ai principi universali sui quali si fonda il progetto europeo.

**Non vogliamo e non possiamo rimanere inermi di fronte alla gravità di quanto avviene davanti ai nostri occhi:**

- **I respingimenti** alla frontiera tra Italia e Slovenia, dove, in nome di un vecchio e mai usato accordo di riammissione, il Ministero dell'Interno del Governo Italiano ha messo in atto nel corso del 2020, oltre 1300 respingimenti illegali di potenziali richiedenti asilo, eludendo la legislazione italiana, quella dell'UE e le convenzioni internazionali. Una pratica che è stata denunciata e condannata dal Tribunale di Roma, in quanto grave e illegittima.
- **La repressione** e la violenza da parte della polizia slovena e croata nei confronti dei migranti che transitano sul loro territorio, rigettando le queste persone al confine bosniaco, senza acco-

gliere le loro domande di asilo;

- **Le gravi** condizioni umanitarie in cui versano migliaia di migranti e richiedenti asilo nei campi improvvisati della Bosnia.

Una situazione che ha fatto del confine est dell'Europa un nuovo inferno, senza alcuna regola e rispetto per l'essere umano, dove la violenza, la persecuzione, l'isolamento forzato, l'abbandono sembrano essere diventate l'unica soluzione possibile.

## NOI DICIAMO NO!

Non è accettabile assistere indifferenti a queste sofferenze ed a questi abusi.

Lanciamo un appello all'Unione Europea, alle sue istituzioni, ai governi, alla società civile affinché ognuno assuma le proprie responsabilità impegnandosi a:

- **garantire** la libera circolazione dentro lo spazio comunitario, per assistere e denunciare le violazioni dei diritti umani;
- **attivare** una immediata evacuazione verso l'Unione Europea per le persone attualmente ospitate nei campi in Bosnia Herzegovina, con una equa ripartizione tra stati membri, con priorità a minori, famiglie e persone bisognose di assistenza sanitaria.
- **garantire** nel frattempo le risorse e le azioni, necessarie, anche attraverso accordi bilaterali, per una immediata assistenza umanitaria a favore di tutti i profughi che vivono in condizioni disumane nella provincia bosniaca di Bihac e per le migliaia di persone vittime di violenza e abbandono lungo tutta la rotta balcanica.

**INVITIAMO AD ADERIRE ALL'APPELLO E ALLA RACCOLTA FONDI DA DESTINARE ALL'ACQUISTO  
DI BENI DI PRIMA NECESSITÀ, PACCHI ALIMENTARI E LEGNA PER LE CUCINE COLLETTIVE A LIPA**

### Per donazioni:

Causale "Europa/ Rotta Balcanica"

ACLI/IPSIA I IBAN: **IT35S0501803200000011014347**

INTESTATO A: IPSIA

BANCA POPOLARE ETICA

Codice BIC Swift: CCRTIT2T84A

CARITAS ITALIANA I IBAN: **IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111**

BANCA POPOLARE ETICA

FACEBOOK .....

DONAZIONI ONLINE: (PayPall...)

### Per informazioni:

segreteria@festivalsabir.it | whatapp

### Promosso da:

Comitato organizzatore del festival Sabir, Arci, Caritas Italiana, ACLI, CGIL con l'adesione di ASGI, Carta di Roma, A Buon Diritto

Aderiscono inoltre

